



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

PARERE N. 37 DEL 18/10/2011

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DPR 357/1997 E S.M.I. DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) così come modificata dalla legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7, art. 32;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 (Elenco dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza);

PRESO ATTO CHE la citata deliberazione prevede al comma 7 dell'art. 2 prevede che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione debba essere espressa previo parere obbligatorio dell'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000 interessato dalla pianificazione;

CONSIDERATO CHE nel territorio comunale di Castello dell'Acqua ricadono i siti di Rete natura 2000 SIC IT2040034 "Val d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca" e ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi" e che inoltre la Regione Lombardia ha individuato elementi di Rete Ecologica Regionale (DGR VIII/10962 del 30/12/2009) tra i quali:

- Corridoio primario ad alta antropizzazione del Fiume Adda
- elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità "n. 45 Fondo Valle della Media Valtellina" e "n. 60 Orobie"
- elementi di secondo livello

Inoltre la Provincia nel PTCP ha identificato un varco di connessione tra i due versanti in corrispondenza della Val Grande;

VISTO lo Studio di Incidenza redatto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/119;

VISTI i Piani di Gestione dei Siti sopra richiamati approvati dal Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi;

VISTA l'istruttoria redatta dal Servizio Aree Protette (allegato 1);

PRESO ATTO del parere favorevole dell'ente gestore del SIC IT2040034 e della ZPS IT2040401, Consorzio Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi (allegato 2);

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità del Sito d'Importanza Comunitaria rT2040034 "Val d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca" e della Zona di Protezione Speciale IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, del Piano di Governo del Territorio del Comune di Castello dell'Acqua a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni/mitigazioni:

1. integrare la tavola 2.1 e la relazione generale del DdP con riferimenti alla Rete Ecologica Regionale, infrastruttura prioritaria per la Lombardia riconosciuta dal PTR approvato con DCR n. 951/2010;
2. rivedere, per maggior chiarezza delle tavole e dell'importanza che il Comune vuole dare alla Rete Ecologica Comunale come, l'estratto denominato "Quadro ricognitivo delle Rete Ecologica — scala 1:25.000";
3. concordare con il limitrofo Comune di Chiuro, che nel proprio PGT ha previsto un centro per canoa e rafting, le possibili sinergie atte a minimizzare l'incidenza delle attività sportive sugli habitat di interesse comunitario; si rimanda a successiva valutazione di incidenza ambientale la realizzazione di tale previsione;
4. delocalizzare la prevista scuola di surviving ed il relativo percorso avventura in boschi di conifere maggiormente idonei a tale attività;
5. attenersi a quanto riportato nello studio di incidenza circa la piantumazione di essenze arboree idonee e la tutela del fosso esistente nell'ambito di trasformazione con destinazione artigianale di iniziativa comunale.
6. integrare le norme del Piano dei Servizi che trattano la piantumazione di alberi d'alto fusto nella Aree attrezzate e nei parcheggi e l'articolo 9.8.2 "Tutela e sviluppo del verde nell'abitato" del Piano delle Regole con l'indicazione che le specie da piantumare siano di provenienza preferibilmente autoctona o comunque non specie che rientrano nella "lista nera" LR 10/2008 di cui DGR 7736/2008;
7. integrare il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole con indicazioni specifiche circa le attrezzature per la distribuzione dell'energia elettrica: qualora si dovessero realizzare linee elettriche ad alta o media tensione non interrate o effettuare manutenzioni su quelle esistenti, bisognerà prevedere apposite misure di mitigazione al fine della tutela dell'avifauna, quali ad esempio installazione di guaine a protezione contro l'elettrocuzione e spirali contro gli impatti lungo i cavi o essere realizzate in elicord;
8. integrare il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole con indicazioni specifiche circa il divieto di installare fari o fasci luminosi rivolti verso l'alto e l'indicazione che qualora si illuminino monumenti/edifici storici questi debbano mantenere almeno un lato buio;
9. le varianti previste dall'articolo 4.8 delle norme del Piano dei Servizi, se interessano aree in SIC e in ZPS, dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza o quantomeno a parere da parte dell'ente gestore;
10. le discipline relative agli edifici di antica formazione (art. 10.2 "Gli ambiti di antica formazione" e l'elaborato RNS.01) devono essere integrati con un dispositivo di tutela per i chiroteri (specie a tutela rigorosa ai sensi della L. 157/1992, del DPR 357/1997 e DLgs 152/2006) come dettato dalle "Linee guida per la conservazione dei chiroteri" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, come peraltro previsto dallo studio di incidenza;
11. prevedere per l'intervento convenzionato CNV03, al fine di tutelare la valletta esistente che potrebbe ospitare ancora il gambero di fiume (specie tutelata dalla Direttiva Habitat), un tipo di regimazione idraulica attraverso interventi di ingegneria naturalistica;

12. valutare l'opportunità, in accordo con l'ente gestore del SIC e ZPS di prevedere apposite regolamentazioni circa il miglioramento habitat 91E0, il contenimento *Buddeja davidil* e *Solidago gigantea*, l'uso materiale vegetale autoctono nei ripristini ambientali, il regolamento del pascolo in aree 7160 e 7140, il regolamento transito veicolare, il controllo circolazione cani, come previsto nei Piani di Gestione dei Siti riportati in premessa;
13. recepire nel parere motivato finale di VAS la presente Valutazione di Incidenza.

IL DIRIGENTE





PROVINCIA DI SONDRIO

*Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Aree Protette*

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83 e s.m.i. il PGT 6 sottoposto a Valutazione di Incidenza, valutazione che è svolta in concomitanza con il parere di compatibility del Piano al PTCP.

Per gli aspetti generali del PGT, l'analisi del Documento di Piano e la descrizione degli ambiti di trasformazione, si rimanda al documento di Valutazione di compatibility al PTCP.

Sul territorio comunale di Castello dell'Acqua sono presenti i siti di Rete natura 2000 SIC IT2040034 "Val d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca" e la ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi"; inoltre nel territorio comunale ricadono elementi di Rete Ecologica Regionale (DGR VIII/10962 del 30/12/2009) tra i quali:

- Corridoio primario ad alta antropizzazione del Fiume Adda
- elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità "n. 45 Fondo Valle della Media Valtellina" e "n. 60 Orobie", nei quali la Regione pone tra gli obiettivi la conservazione e il ripristino delle lanche, il mantenimento delle aree di esondazione e del letto del fiume in condizioni naturali, la limitazione alla realizzazione di difese spondali, il favorire della connettività trasversale della rete minore, la creazione di piccole zone umide perimetrali per anfibi e insetti acquatici, la conservazione dei siti riproduttivi dei pesci e degli anfibi, il mantenimento e miglioramento della connettività ecologica e naturalistica, il mantenimento e ripristino degli elementi naturali del paesaggio quali filari e siepi con utilizzo di specie autoctone, l'incentivazione delle pratiche agricole tradizionali a basso impiego di biocidi, interventi di deframmentazione dei cavi aerei, il mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chirotteri, la limitazione degli ambiti di trasformazione;
- elementi di secondo livello, comprendente la fascia boscata del pedemonte del versante meridionale tra Castello dell'Acqua e Tirano, in particolare per l'area di interesse comprende la parte di fondovalle non identificata quale elemento primario, esclusa una piccola porzione intorno agli edifici e tutto il versante fino alla quota di circa 900 metri, esclusi i nuclei abitati, nei quali la Regione pone tra gli obiettivi la conservazione della continuità territoriale, il mantenimento e miglioramento della connettività ecologica e naturalistica, gli interventi di deframmentazione dei cavi aerei, l'incentivazione dell'attività selvicolturale naturalistica con conservazione dei grandi alberi, la limitazione e la regolamentazione dell'uso delle motoslitte;

Inoltre la Provincia nel PTCP ha identificato un varco di connessione tra i due versanti in corrispondenza della Val Grande.

Sintesi dei contenuti dello studio di incidenza

Il documento descrive sinteticamente gli obiettivi, le previsioni del PGT, la RER che interessa il territorio del comune. Riporta un estratto sintetico del Formulario standard del SIC e della ZPS. Passa quindi alla valutazione delle previsioni di piano e delle eventuali interferenze con il SIC e la ZPS. Le analoghe valutazioni non vengono svolte per la parte di territorio esterna ai Siti Natura 2000 che sono invece interessate dalla RER.

Evidenzia la problematica della realizzazione della scuola di canottaggio, di salvataggio localizzata all'interno dell'habitat prioritario 91E0 in prossimità della tipologia forestale (saliceto di ripa) e

dell'attività di sleddog in particolare per le eventuali ubicazioni dei box per i cani e le eventuali strutture fisse necessarie. Rimanda a studi di incidenza specifici delle progettazioni, così pure per la progettazione dell'anello per lo sci di fondo e dell'impianto sull'acquedotto comunale della centralina idroelettrica.

Per quanto riguarda gli interventi sui sentieri si riportano le indicazioni del Piano di Gestione approvato dal Parco delle Orobie Valtellinesi e viene dichiarata la piena concordanza degli interventi con le azioni di Piano.

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione con destinazione artigianale, esterno al SIC, lo studio raccomanda l'utilizzazione di particolari essenze arboree, quali *Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Acer pseudoplatanus*, *Sambucus nigra* e *Corpus sanguinea*, in quanto l'ambito risulta marginale ad una formazione forestale ad Ontano nero (identificabile quale habitat 91E0) e risulta attraversato da un fosso. Osservazione pienamente condivisibile.

Lo studio mette in evidenza la presenza del Gambero di Fiume e la potenzialità ambientale per la sua sopravvivenza dei tratti terminali del torrente Val Grande e Val Piccola e la necessità di sottoporre a valutazione di incidenza eventuali progetti che possano in qualche modo interessare gli alvei e le loro sponde. Evidenzia inoltre la necessità di incentivare l'attività agricola biologica o quantomeno forme di agricoltura ecocompatibile (vietare l'uso di fitosanitari nelle vicinanze dei torrente, fossi e canali).

Lo studio nell'analizzare l'obiettivo del DdP circa la "Tutela e valorizzazione del nucleo di antica formazione" sottolinea la problematica relativa ai chiropteri: indica che gli interventi in questi ambiti devono includere una verifica della presenza di eventuali colonie e/o individui e di conseguenza la messa in atto una serie di accorgimenti per effettuare i lavori necessari senza danneggiare la specie tutelata, come peraltro previsto dal Piano di Gestione della ZPS. Inoltre è opportuno che le norme tecniche concernenti questi tipi di intervento diano indicazioni circa il divieto dell'uso di vernici o trattanti per le parti in legno a base di Lindano, Dieldrina e Pentaclorofenolo (PCP), preferendo invece prodotti a base di piretro naturale.

Osservazioni queste pienamente condivisibili.

Lo studio conclude dichiarando che il PGT, osservando le indicazioni sopra riassunte, non dovrebbe comportare degrado agli habitat o perturbazioni alle specie presenti nel SIC e nella ZPS.

Lo studio non affronta l'eventuale interferenza delle scelte sulla RER e sulla REP .

Rete Ecologica

La Tavola 2.1 del DdP rappresenta il PTR a scale locale. Si evidenzia la mancanza delle informazioni circa la Rete Ecologica Regionale, infrastruttura prioritaria per la Lombardia riconosciuta dal PTR approvato con DCR n. 951/2010.

La tavola, così come la relazione generale del DdP, dovrà essere integrata al capitolo 5.2 relativo all'analisi degli ambiti ad elevata vulnerabilità ambientale viene identificata la Rete Ecologica Comunale costituita da Aree Naturali Protette (Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi), dalle aree a vincolo paesaggistico dal PTR (territorio al di sopra dei 1000 metri di quota), Rete Natura 2000 (SIC IT2040034 e ZPS ricompresa nel Parco delle Orobie Valtellinesi), varchi o corridoi paesaggistici ambientali (corrispondenti a quelli in fregio al tracciato della futura SS38), aree di naturalità fluviale, e gli assi delle valli Armisa, Malgina e Val Grande: identifica quale corridoio ecologico importante per il collegamento fra il versante retico e orobico l'asse del Val Grande.

Questi elementi rappresentati nella tavola "Carta del Paesaggio" del Piano delle Regole non sono raggruppati sotto una denominazione comune di REC sono difficilmente collegabili ad essa.

Si chiede di rivedere, per maggior chiarezza delle tavole e dell'importanza che il comune vuole dare alla Rete Ecologica Comunale come traspare dal DdP e dell'articolo 9.5.4 del Piano delle Regole, l'estratto denominato "Quadro ricognitivo delle Rete Ecologica — scala 1:25.000" denominandolo "Rete Ecologica Comunale" riportando gli elementi di rete ecologica come definiti dall'articolo 9.5.4 e le possibili connessioni con i comuni confinanti (Carta eco paesistica prevista anche dal documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali", pubblicato sul BURL n. 26 edizione speciale del 28/06/2010).

Osservazioni al DdP in riferimento alla tutela dei SIC e Rete Ecologica:

La relazione illustrativa del DdP descrive ampiamente gli obiettivi di Piano: dalla loro analisi quelli che potrebbero influenzare maggiormente la conservazione di habitat e specie presenti nel SIC IT2040034

sono quelli connessi alla fruizione turistico sportiva dell'ambito fluviale nelle vicinanze del Ponte del Baghetto. La problematica è stata evidenziata nello studio di incidenza, inoltre si invita il Comune ad accordarsi con il Comune di Chiuro che nel suo PGT ha previsto la realizzazione di un centro sportivo presso la località Baghetto per migliorare l'offerta turistica legata all'attività canoistiche.

In merito all'ambito di trasformazione con destinazione artigianale di iniziativa comunale si chiede di attenersi a quanto riportato nello studio di incidenza circa la piantumazione di essenze arboree idonee e la tutela del fosso esistente al fine di non compromettere le potenzialità della connessione ecologica.

Osservazioni al Piano dei Servizi in riferimento alla tutela di SIC e RETE ECOLOGICA:

Il Piano riporta una scheda monografica dei servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e dalla localizzazione dei servizi in previsione che vengono poi identificate sulle tavole di Piano.

La previsione della realizzazione di nuova viabilità comunale dal punto di vista della tutela di habitat e specie si ritiene non influente sulla conservazione dei Siti Natura 2000 né sulla connettività ecologica.

La previsione di realizzare attività di canottaggio, surviving, piste slittino/sci di fondo o sleddog crea delle problematiche, oltre alle possibili incidenze sul SIC che dovranno comunque essere valutate in modo appropriato, relative al raggiungimento dell'area di interesse da parte dei fruitori i quali necessiteranno di strade adeguate e parcheggi non inserite quali nuove infrastrutture nel piano dei servizi e che potrebbero comportare ulteriore compromissione dell'habitat prioritario del SIC.

In riferimento alla tipologia delle specie arboree si evidenzia che non sono adatte a sostenere né le attrezzature necessarie per l'attività di surviving né il peso delle persone che esercitano l'attività; auspicabile lo spostamento di tali servizi/attività in aree meno pregiate dal punto di vista naturalistico e nello stesso tempo meglio adattabili all'attività.

Si ribadisce quanto riportato precedentemente circa la previsione di un centro sportivo inserito nel PGT di Chiuro.

Considerato che il Piano dei Servizi prevede anche piantumazione di alberi di alto fusto nelle Aree attrezzate e a parcheggio andrà aggiunta una norma che vieti la piantumazione di specie che rientrano nella "lista nera" LR 10/2008 di cui DGR 7736/2008 e che favorisca invece le specie autoctone.

Il Piano dei servizi non contempla norme sull'illuminazione pubblica: se non già prevista nel Piano di illuminazione andrà inserita una norma che vieti l'installazione di fari o fasci luminosi rivolti verso l'alto e nel caso di illuminazione di edifici monumentali/storici la loro illuminazione su due-tre lati, lasciandone uno completamente oscurato.

L'articolo 4.8 delle norme relative al Piano dei Servizi prevede che sulle aree identificate nel Piano possono essere realizzati interventi diversi da quelli previsti inizialmente, senza che questo comporti variazione di Piano: si sottolinea che qualora le varianti interessano le aree SIC e ZPS le stesse devono essere sottoposte a Valutazione di Incidenza o quantomeno a parere da parte dell'ente gestore.

Osservazioni al Piano delle Regole in riferimento alla tutela dei SIC e RETE ECOLOGICA:

Il Piano delle Regole all'articolo 9.5.4 identifica e regola la Rete Ecologica Comunale in modo esaustivo.

Analizzando le disposizioni normative del Piano si evidenzia la necessità di integrare l'articolo 9.6.2 aggiungendo che qualora verranno realizzate nuove infrastrutture per la distribuzione dell'energia non interrata si dovrà prevedere apposite misure di mitigazione a tutela dell'avifauna, quali ad esempio guaine a protezione contro l'elettrocuzione e spirali contro gli impatti lungo i cavi.

Considerato che l'articolo 9.8.2 "Tutela e sviluppo del verde nell'abitato" prevede la realizzazione di alberature nuove o sostitutive di quelle esistenti: andrà integrato indicando che le specie da piantumare, qualora non autoctone, non rientrino nella "lista nera" LR 10/2008 di cui DGR 7736/2008".

Le discipline relative agli edifici di antica formazione (art. 10.2 "Gli ambiti di antica formazione" e l'elaborato RNS.01) devono essere integrati con un dispositivo di tutela per i chiroteri (specie tutelata ai sensi della L. 157/1992, del DPR 357/1997 e DLgs 152/2006) come dettato dalle "Linee guida per la conservazione dei chiroteri" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, come peraltro previsto dallo studio di incidenza.

Per quanto riguarda l'intervento convenzionato CNVO3 si chiede, al fine di tutelare la valletta esistente che potrebbe ospitare ancora il gambero di fiume (specie tutelata dalla DH) di integrare l'articolo in merito alla tipologia di intervento di regimazione idraulica prevista che dovrà prevedere interventi di ingegneria naturalistica.

I Piani di gestione del SIC e della ZPS riportano le azioni che dovrebbero essere regolamentate o trattate specificatamente dal PGT quali: miglioramento habitat 91E0, contenimento *Buddeja davidii* e *So/idago gigantea*, use materiale vegetale autoctono nei ripristini ambientali, regolamento del pascolo in aree 7160 e 7140, regolamento transito veicolare, controllo circolazione cani: si chiede al Comune di valutare l'opportunita di concordare con il gestore dei Siti per l'inserimento di norme specifiche.

Parere Ente gestore del SIC IT2040034 "Valle d'Arigna e Ghiacciaio del Pizzo Coca" e della ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi"

II Consorzio di Gestione del Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi con parere favorevole pervenuto in data 13 ottobre 2011 ha espresso le seguenti indicazioni:

1. di proporre l'adozione delle misure di mitigazione e delle precauzioni indicate dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale nell'ambito del capitolo 4 (Valutazione delle previsioni di piano) con riferimento al comparto vegetazionale ed a quello faunistico;
2. di suggerire al Comune di Castello dell'Acqua, al fine dell'ulteriore contenimento dell'incidenza a carico degli habitat di interesse comunitario tutelati del SIC IT2040034, i seguenti accorgimenti:
 - concordare con il limitrofo Comune di Chiuro, che nel proprio PGT ha previsto un centro per canoa e rafting del quale dovrà essere ancora valutata l'incidenza ambientale, le possibili sinergie atte a minimizzare l'incidenza delle attivita sportive sugli habitat di interesse comunitario;
 - localizzare la scuola di surviving ed il relativo percorso avventura nei boschi di conifere in localita Piazzola anziche negli habitat di fondovalle, anche in ragione della scarsa idoneita meccanica degli alberi caratteristici di questo ambiente sia a sostenere i cavi e le passerelle del percorso attrezzato, sia a garantire l'incolumita dei fruitori lungo l'intero percorso sotto le fronde.

PARERE CONCLUSIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Visto anche il parere dell' ente gestore sopra richiamato, si esprime **parere di valutazione di incidenza positiva** a condizione che vengano recepite le osservazioni sopra riportate.

La Valutazione di Incidenza costituisce parere obbligatorio e vincolante che il Comune è tenuto a recepire nel parere motivato finale di VAS propedeutico all'approvazione del PGT.

Sondrio, li 18/10/2011

Responsabile Servizio Aree protette
Dott.ssa Mariagrazia Folatti

7 itc3d. ,



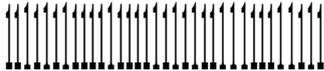
PARCO OROBIE VALTELLINESI

Prot. n. 0001741

in Partenza

del 11.10.2011

Categoric 5 Classe 11



Spett.le
 Provincia di Sondrio
 Settore Pianificazione territoriale ed energia
 Serio aree protette

Spett.le
 Comune di Castello dell'acqua

Oggetto: Trasmissione **DECRETO N. 21/2011 del 10/10/2011** — Valutazione di incidenza.
 Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua

Si trasmette, in allegato, il decreto **n. 21 del 10/10/2011**, inerente la valutazione d'incidenza positiva, ovvero assenza di possibility di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrita del SIC IT2040034 — Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca e della ZPS IT2040401 Parco regionale delle Orobie Valtellinesi riguardo al Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua.

Distinti saluti.

15
PROVINCIA DI SONDRIO
 POSTA PERVENUTA IL

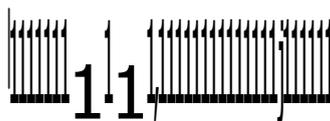
13 OTT 2011

ASSEGNATA A:

- PRESIOENTE
- SEGRETARIO GENERALE
- AFFARIOEN. - RIS. MANZ.
- PROG. INTEGRATA, TURISIAO FORMAZ.
- PIANIFIC. TERRIT. ENERGIA E CAVE
- LAVORI PUBS4.1C1 VSASILTAE
- AGPIC31.T.

G1

Province di Sondrio
 Protocollo Generale
 n. 0031876 del 13/10/2011
 Cassificazione 09.05 2011/2



elite gesture: Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi
 via Toti 30 C, 23100 Sondrio
 tel. +39 0342 211236 fax +39 0342 210226
www.parcorobievalt.com segreteria@parcorobievalt.com
 C.F. 93008640141 P.I VA 00833190143



Sondrio, 10 ottobre 2011

Decreto n. 21 / 2011

Oggetto: Espressione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza.
Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua (SO)

Richiedente: Provincia di Sondrio

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 25-bis della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);

VISTE:

- la deliberazione della giunta regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106 (Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza);
- le deliberazioni della giunta regionale 13 febbraio 2004, n. 7/16338 e 18 aprile 2005 n. 7/21233 con cui la Regione ha individuato ulteriori aree di cui proporre al Ministero dell'Ambiente la classificazione quali ZPS;
- la deliberazione della giunta regionale 13 dicembre 2006 n. 8/3798 (Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/2003, n. 19018/2004 e n. 1791/2006, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti);
- la deliberazione della giunta regionale 20 febbraio 2008, n.8/6648 (Nuova classificazione delle zone di protezione speciale — ZPS — e individuazione dei relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione — ZSC — e zone di protezione speciale — ZPS") integrata e modificata dalle deliberazioni della giunta regionale 30 luglio 2008, n. 8/7884 e 8 aprile 2009, n. 8/9275;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Parco del 14 dicembre 2007, n. 85

(Nuove disposizioni per l'applicazione delle procedure di valutazione d'incidenza degli interventi sui siti della rete Natura 2000 affidati in gestione al Parco delle Orobic Valtellinesi) e successive modificazioni;

PRESO ATTO che la Provincia di Sondrio ha richiesto ai sensi della l.r. 86/83, con nota pervenuta in data 20 luglio 2011 (ns. prot. n. 1247), il parere previsto dalla d.g.r. 14106/2003, allegato C, articolo 2, comma 7 (come modificato con d.g.r. 3798/2006), al fine dell'espressione della Valutazione di Incidenza del Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua;

CONSIDERATO che tale Piano interessa l'intero territorio comunale di Castello dell'Acqua, che ricade, in parte, nel SIC 112040034 - Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca e nella ZPS 1T2040401 - Parco regionale delle Orobie Valtellinesi;

VISTI il Piano di gestione del SIC 1T2040034 - Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 13 settembre 2010, n. 41 e il Piano di gestione della ZPS 1T2040401 - Parco regionale delle Orobie Valtellinesi, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 24 gennaio 2011, n. 2;

ESAMINATI:

- lo studio di incidenza ambientale redatto nel dicembre 2010 dalle naturaliste dott. Mariagrazia Cicardi, dott. Federica Gironi e dott. Francesca Mogavero;
- gli elaborati del PGT proposti dal Comune di Castello dell'Acqua;

RILEVATO che:

il Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua persegue i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione ecologica, paesistica e ambientale del territorio;
 2. tutela e valorizzazione del territorio urbanizzato;
 3. miglioramento delle funzioni urbane e del sistema dei servizi;
 4. definizione del ruolo delle infrastrutture;
 5. tutela e sviluppo delle attività economiche;
- in particolare l'obiettivo n. 1 (valorizzazione ecologica, paesistica e ambientale del territorio) si prefigge la salvaguardia della montagna, puntando sulla collaborazione con il Parco delle Orobie, con enti e consorzi, ma anche con i singoli cittadini sensibili ai problemi ecologici, che aspirano al rilancio del proprio territorio e sono attivi con prestazioni volontarie;
 - la ZPS 1T2040401 non risulta direttamente interessata da specifiche previsioni insediative o di trasformazione territoriale del Piano di Governo del Territorio;
 - il SIC 112040034, che si estende anche oltre i confini del Parco fino al fiume Adda, è invece interessato dall'intenzione di realizzare, attraverso l'asse del Sentiero Valtellina, una scuola di canottaggio, una scuola di surviving, una pista di slittino o bob per bambini e un eventuale anello per lo sci di fondo o per la pratica dello sleddog durante i mesi invernali, "sistemando i percorsi ed incentivando l'insediamento di attività sportive e ricreative a basso impatto ambientale e che, comunque, non prevedano la realizzazione di strutture stabili";
 - il SIC 112040034 è altresì interessato dalla previsione di una centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale in località Le Pile nonché dalla previsione di un Piano per Insediamenti Produttivi (PIP) localizzato all'esterno al SIC, ma immediatamente prossimo al suo confine;

CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza individua in modo accurato le possibili incidenze a carico delle componenti analizzate (biotiche, abiotiche, ecologiche) a seguito della prevista realizzazione degli interventi di trasformazione indicati dal PGT e ricadenti nei siti 112040401 e 112040034 od in prossimità degli stessi, proponendo idonee misure di mitigazione ovvero la successiva attività di valutazione di incidenza nei casi che richiedono un maggiore dettaglio progettuale;

VALUTATO che, con le mitigazioni e le precauzioni indicate nello studio per la valutazione di incidenza, non sussistono elementi di incoerenza con i vigenti Piani di gestione del SIC 112040034 — Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca e della ZPS 112040401 Parco regionale delle Orobie Valtellinesi;

CONDIVISE le conclusioni (capitolo 5) dello studio per la valutazione di incidenza,

DECRETA

1. di esprimere parere favorevole at fine della formulazione della valutazione d'incidenza positiva da parte della PrOvincia di Sondrio, ovvero assenza di possibility di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrita del SIC IT2040034 — Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca e della ZPS IT2040401 Parco regionale delle Orobie Valtellinesi riguardo al Piano di governo del territorio del Comune di Castello dell'Acqua;

2 . di proporre l'adozione delle misure di mitigazione e delle precauzioni indicate dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale nell'ambito del capitolo 4 (Valutazione delle previsioni di piano) con riferimento al compact vegetazionale ed a quello faunistico;

3. di suggerire al Comune di Castello dell'Acqua, al fine dell'ulteriore contenimento dell'incidenza a carico degli habitat di interesse comunitario tutelati dal SIC IT2040034, i seguenti accorgimenti:

- concordare con it limitrofo Comune di Chiuro, the nel proprio PGT ha previsto un centro per canoa e rafting del quale dovrà essere ancora valutata l'incidenza ambientale, le possibili sinergie atte a minimizzare l'incidenza delle attivita sportive sugli habitat di interesse comunitario;

localizzare la scuola di surviving ed it relativo percorso avventura nei boschi di conifere in localita Piazzola anziche negli habitat di fondovalle, anche in ragione della scarsa idoneita meccanica degli alberi caratteristici di questo ambiente sia a sostenere i cavi e le passerelle del percorso attrezzato, sia a garantire l'incolumita dei fruitori lungo l'intero percordo sotto le fronde;

9 . di prowedere alla trasmissione del presente Decreto alla Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale ed energia, Servizio aree protette e at Comune di Castelo dell'Acqua.



www.parcorobievalt.com
segreteria@parcorobievalt.com C.F. 93008640141
P.IVA 00833190143